

# ESTATE

## Vip & social

Lagerback e Bossari al mare alla Padulella

a pag. 7



## Il nostro concorso

Si elegge Miss Il Tirreno si può votare con un like fino a stasera alle 20

a pag. 6

## Tirreno Blu

C'è "Oltre l'Orizzonte" il futuro sostenibile raccontato al Forte

► Chiellini a pag. 5

«Amo le isole, ricordo la prima vacanza a Villa Ottone con i miei genitori. E ho una casa al Giglio da cui vedo il monte Capanne»

Il violinista Uto Ughi e una cerimonia del Premio Brignetti



perla e per la sinfonica. Ho firmato un protocollo col ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, perché la musica non venga trascurata come è stato fatto in passato».

**Come si può continuare a coltivare l'arte e la cultura in un periodo storico su cui incombe l'intelligenza artificiale?**

«Penso che con l'intelligenza artificiale, se usata in modo positivo, si possano raggiungere dei traguardi straordinari. Monsignor Paglia (il presidente della Pontificia accademia per la vita, ndr) dice che lui ha fiducia nel buon uso dell'intelligenza artificiale. Bisogna sempre pensare ottimisticamente, mai essere pessimisti».

**Lei e il violino: come nasce la magia che percepisce il pubblico quando suona?**

«Mi auguro che questa magia ci sia davvero (ride, ndr). Dipende molto dallo stato d'animo dell'interprete. Chi suona ha bisogno di condivisione perché non suona per le stelle o per il mare, ma per esseri umani come lui. La condivisione è la cosa più bella per un artista. La sfida è cercare di condividere con il pubblico la bellezza di quello che stiamo facendo. Questo non sempre riesce, perché non sempre siamo nella serata positiva, però il tentativo di coinvolgere la gente c'è sempre».

**Quante ore al giorno studia e si allena con il violino?**

«Dipende, più si studia meglio si suona. Paganini, il più grande genio del violino, diceva: "Se sto un giorno senza studiare me ne accorgo io. Se sto due giorni se ne accorgono gli altri". Per suonare occorre un allenamento continuo, un po' come per gli sportivi».

**Quando la potremo ascoltare in Toscana?**

«Quando organizzano un concerto, io ci sono. In Toscana all'Elba o in qualsiasi isola dell'Arcipelago. È una terra che adoro».

## Il violino di Uto Ughi

### Premiato dal "Brignetti-Isola d'Elba" il Maestro innamorato della Toscana

#### ► Giuseppe Boi

Letteratura e musica vanno a braccetto. È una liaison che il Premio Brignetti-Isola d'Elba ha sempre coltivato e che quest'anno ha deciso di celebrare con un premio speciale. Sabato prossimo, presso il teatro napoleonico dei Vigilanti-Renato Cioni, a Portoferraio, si terrà la serata conclusiva dell'edizione 2024 della manifestazione condotta da Attilio Romita con la conduttrice televisiva e attrice Francesca Manzini. Insieme ai vincitori - Donatella Di Pietrantonio con il romanzo "L'età fragile" (Einaudi), Antonio Franchini con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), Alberto Riva

con "Ultima estate a Roccamare" (Neri Pozza) - sarà attribuito un premio speciale a FS Sistemi Urbani (Gruppo FS Italiane) per il libro "Scali Milano" e un premio alla carriera a Uto Ughi, 80 anni, massimo esponente della scuola violinistica italiana ed esempio vivente del legame esistente tra musica e letteratura.

**Maestro, conosce l'Elba? Vi è stato in precedenza?**

«Quando avevo dieci anni i miei genitori mi portavano all'isola d'Elba, esattamente a Villa Ottone. Mi ricordo ancora queste vacanze meravigliose: le visite alla casa di Napoleone, il mare, la natura, tutto. Ho sempre avuto una passione per le isole toscane e ho una casa al Giglio. La mattina,

quando apro le finestre, la prima cosa che mi si affaccia alla vista sono l'Elba e il monte Capanne».

**Frequenta solo l'Arcipelago o tutta la Toscana?**

«La Toscana in generale. Per me è la culla della civiltà. Non è un modo di dire ma è così. Infatti ho insegnato per otto anni a Siena all'Accademia Chigiana, che è stata la principale scuola di musica d'Europa, e sono stato direttore artistico nell'anno del centenario. Venivano i più grandi musicisti da tutto il mondo a insegnare».

**Quindi lei conosce bene il Premio Brignetti-Isola d'Elba. Cosa significa per lei partecipare e ricevere un riconoscimento alla carriera?**

«Sono molto grato. È un pre-

mio letterario, ma musica e letteratura sono molto vicine. I più grandi musicisti, da Beethoven a Mozart, da Schubert ai grandi autori russi, sono stati ispirati dalla produzione letteraria del loro tempo».

**Anche lei?**

«La letteratura è pensiero. Oggi siamo bombardati da sensazioni sonore che non hanno nulla a che fare con la musica. È più che mai necessario ascoltare lasciandosi accompagnare da un pensiero che viene dalla grande letteratura, da chi aveva il dono di pensare profondamente. Senza il pensiero ci si riduce ad ascoltare musica di sottofondo, come un qualsiasi passatempo capace di regalarci solo distrazione ma nulla di più».

**Nella sua carriera ha attraversato diverse generazioni e diverse fasi storiche, quella attuale come la classifica dal punto di vista musicale?**

«C'è un errore di fondo nell'istruzione. Nelle scuole è sempre stata insegnata la storia dell'arte, mentre la storia della musica è stata trascurata. Quasi che la musica fosse un accessorio: se c'è bene, se no pazienza».

**Invece?**

«Deve avere un peso culturale alla pari delle altre arti. Per questo ho fondato una fondazione che ha per scopo di aiutare i giovani a conoscere la grande musica. L'Italia è stato il primo paese del mondo, insieme alla Germania, a dare i natali ai più grandi compositori per l'o-



S&S

CECINA PNEUMATICI srl

SOCCORSO STRADALE H24



Giancarlo  
e  
Sonny

ti aspettano



Via Aurelia Nord km 281 | CECINA (LI)

tel. 0586.660003 - cell. H24: 328.9238227 - 388.4609972

www.cecina pneumatici.com  
cecina pneumatici@gmail.com

Via Del Commercio, 4  
zona ind. Palazzi - CECINA (LI)  
cell. 388.4609972